Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Mercoledì, 10 luglio** — **Numero 162**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nella stampa della legge 23 giugno 1912, n. 637, che porta provvedimenti riguardanti il corpo civile insegnante della R. accademia navale, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del giorno 8 luglio corrente, n. 160, per errore materiale, venne omesso l'art. *13* che qui si pubblica integralmente:

Art. 13.

Gli assistenti sono nominati e confermati con le norme in vigore per gli assistenti universitari, sempre però sul parere favorevole del comandante dell'Istituto.

Lo stipendio annuo è di L. 1500.

LEGGI E DECRETI

Il numero 707 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a fare anticipazioni al tesoro dello Stato per un valore capitale non superiore alle L. 400.000, destinate a provvedere ad urgenti lavori di bonifica di parte delle aree fabbricabili ed al compimento di lavori stradali e di fognatura nella Concessione italiana in Tientsin (Cina).

Dette anticipazioni saranno concesse all'interesse del 4 0[0 annuo e rimborsabili in 30 annualità a partire dal 1° gennaio successivo alla data delle eseguite somministrazioni. Sulle somme dalla Cassa depositi e prestiti somministrate nel corso dell'anno sarà corrisposto il solo interesse nell'anzidetta misura dalla data di ogni mandato al 31 dicembre successivo.

Art. 2.

Le somme delle anticipazioni, di cui all'art. 1, saranno dalla Cassa depositi e prestiti versate in tesoreria nelle epoche che saranno indicate di volta in volta, e contemporaneamente inscritte, con decreto del Ministero del tesoro, nel bilancio dell'entrata alla categoria « Movimento di capitali » e in apposito capitolo della categoria « Movimento di capitali » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per esser messe a disposizione di quell'Amministrazione per le anticipazioni autorizzate dalla presente legge.

Art. 3.

Le somme che annualmente la Concessione italiana di Tientsin sarà tenuta a corrispondere per il rimborso delle anticipazioni di cui all'art. 1, ed i relativi interessi, saranno inscritte al bilancio dell'entrata nella categoria « Movimento di capitali » ed in corrispondenza uguali somme saranno stanziate nel bilancio del Ministero degli affari esteri pure alla stessa categoria « Movimento di capitali » per provvedere al pagamento alla Cassa depositi e prestiti delle annualità d'ammortamento.

Art. 4.

I proventi straordinari derivanti dalla vendita dei terreni bonificati della Concessione italiana in Tientsin, che si verificheranno nel periodo d'ammortamento delle anticipazioni, saranno interamente versati a scomputo del residuo debito, e l'annualità di ammortamento verrà analogamente ridotta.

Gl'importi di tali versamenti saranno imputati nel bilancio dell'entrata e nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri conformemente a quanto è indicato al precedente articolo 3 per le annualità d'ammortamento.

Art. 5.

Sino a completa estinzione del debito, le somme rappresentanti le annualità comprensive delle quote di ammortamento e di interessi costituiranno la prima assegnazione da farsi in ciascun anno nel bilancio passivo della Concessione italiana in Tientsin.

Art. 6.

Nel rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato, di cui all'articolo 71 del testo unico di legge sulla amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 2ª), parte seconda - Conto generale del patrimonio - Sezione dei conti speciali - verrà annualmente incluso il rendiconto delle entrate e delle spese che concernono la Concessione italiana in Tientsin.

Art. 7.

Con apposito decreto, da emanarsi di concerto fra i ministri degli affari esteri e del tesoro, saranno determinate le norme di contabilità della gestione della Concessione italiana in Tientsin e la forma delle relative scritture.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN GIULIANO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **710** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In aggiunta alle somme autorizzate dalle leggi 5 luglio 1908, n. 361 e 30 giugno 1909, n. 404, è approvata la maggiore assegnazione straordinaria di L. 60.000.000, da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per L. 6.000.000 in ciascuno degli esercizi 1912-913 e 1913-914 e per L. 12.000.000 in ciascuno degli esercizi 1914-915 al 1917-918.

Il Governo del Re è autorizzato ad erogare la predetta somma di L. 60.000.000 con facoltà di determinare le assegnazioni dei vari capitoli in modo da non eccedere coi relativi aggruppamenti i limiti appresso indicati:

1. Armi portatili, mitragliatrici e relative munizioni, accessori, buffetterie e trasporti relativi	L.	6.000.000 —
2. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi	»	4.000.000 —
3. Artiglieria di gran potenza ed armamento delle difese costiere e terrestri, parco d'assedio, materiali, provviste e relativi trasporti per le dette artiglierie	»	15.000.000 —
4. Lavori, provviste e mezzi di trasporto per fortificazioni terrestri e costiere; strade ferrate ed opere militari	»	18.000.000 —
5. Costruzione di nuovi fabbricati militari, trasformazioni ed ampliamento di quelli esistenti, impianto e riordinamento di poligoni e di piazze di armi ed acquisto d'immobili all'uopo occorrenti	»	5.000.000 —
6. Acquisto di quadrupedi per la cavalleria, le artiglierie e le mitragliatrici	»	5.000.000 —
7. Somma a calcolo a disposizione	»	7.000.000 —
	L.	60.000.000 —

La ripartizione fra i capitoli dello stato di previsione della guerra, delle maggiori assegnazioni autorizzate col presente articolo, verrà fatta con decreto del ministro del tesoro per quanto riguarda l'esercizio 1912-913 e con le annuali leggi di bilancio per gli esercizi 1913-914 e seguenti fino al 1917-918.

Art. 2.

Per le spese autorizzate con la presente legge sono applicabili le disposizioni dell'art. 3 della legge 30 giugno 1909, n. 404 e dell'art. 4 della legge 10 luglio 1910, n. 422.

Qualora per gli esercizi dal 1912-913 al 1916-917 vengano a maturazione pagamenti in somme superiori a quelle stanziate in alcuni capitoli della parte straordinaria della spesa del Ministero della guerra il ministro del tesoro è autorizzato a far fronte alle ecce-

denze valendosi dei mezzi di tesoreria, consentiti dalle leggi vigenti, entro il limite della spesa complessivamente assegnata all'esercizio successivo e delle somme che risultassero disponibili pei pagamenti sopra altri capitoli dell'esercizio in corso, purchè col totale dei pagamenti non sia in alcun modo oltrepassato il totale degli stanziamenti di parte straordinaria dell'esercizio in corso e di quello successivo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 23 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELLA MARINA

Regia Commissione delle prede

Il presidente della Commissione delle prede,

Vista l'istanza presentata dal signor commissario del Governo in data 5 corr., per chiedere che questa Commissione dica legittimo il sequestro di cinque casse d'armi da caccia e di ventisei barili di pallini pure per uso caccia operato in Genova addì 28 giugno 1912 a bordo del piroscafo francese *Pelion*, lasciato dipoi libero di proseguire il viaggio, con la conseguente pronunzia di confisca all'Italia, come di buona preda;

Dato atto al prefato rappresentante del Governo del deposito fatto nella segreteria di questa Commissione della cennata istanza e del fascicolo degli atti relativi, nonchè della designazione fatta, in calce all'istanza, dei presunti aventi interesse in questa causa, in persona dei signori Paul Broet e Gustave Gondois & C., caricatori a Marsiglia;

Visti gli articoli 6 e seguenti del regolamento di procedura per i giudizi di questa speciale magistratura;

Ordina:

Che sia reso noto l'avvenuto deposito, per parte del commissario del Governo, nella segreteria di questa Commissione, della cennata istanza e del fascicolo degli atti relativi al giudizio di legittimazione del sequestro di cinque casse d'armi da caccia e di ventisei barili di pallini, pure per uso caccia, operato a bordo del piroscafo francese *Pelion*, nelle suindicate circostanze di tempo e di luogo, mediante pubblicazione del presente provvedimento, a cura del segretario, nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, con la trascrizione in calce del contestuale disposto degli articoli 6 a 10 del regolamento 5 dicembre 1911.

Manda darsene comunicazione, pel prescritto tramite del Ministero degli affari esteri, all'agente diplomatico cui è affidata la tutela delle presunte parti interessate nella presente causa, in persona dei nominati Paul Broet e Gustave Gondois, caricatori, di Marsiglia.

Roma, addì 7 luglio 1912.

Il presidente
B. Scillamà.

Il segretario
G. Fusignani.

Trascrizione degli articoli dal 6 al 10 del regolamento.

Art. 6.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 15 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'ordinanza, di cui all'articolo seguente.

Art. 7.

Il presidente, sentito il commissario del Governo, disporrà con sua ordinanza che sia reso noto l'avvenuto deposito degli atti.

L'ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, a cura del segretario, riproducendo gli articoli 6 a 10 del presente regolamento e ne sarà data immediata comunicazione, pel tramite del Ministero degli affari esteri, agli agenti diplomatici degli Stati a cui è affidata la tutela delle parti interessate, che risultino note allo stato degli atti.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 6, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede devono personalmente o a mezzo di un difensore iscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella segreteria della Commissione.

Art. 9.

Le parti, costituite a norma dell'articolo precedente, hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

I detti atti devono essere depositati ugualmente nel termine indicato nell'art. 6.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 6 il presidente nomina il relatore e convoca poi la Commissione in Camera di consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttorî.

La Commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa, il presidente disporrà la esecuzione degli atti istruttorî con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della Commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La Commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Visto, il segretario
G. Fusignani.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1912:

Missiroli Antonio, insegnante straordinario di lingua italiana nella scuola tecnica di Valenza, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 ottobre 1911 e non oltre il 15 ottobre 1912.

Con R. decreto del 6 giugno 1912:

Serva Gennaro, capo d'istituto effettivo nelle RR. scuole tecniche, è collocato in aspettativa per comprovata infermità dal 14 aprile 1912 e non oltre il 13 aprile 1914, con l'annuo assegno di L. 2577,22.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	228725	364 —	ucchi Castellini *Olga* di Nicola, moglie di *Antonino* Fagnani fu *Niccola*, domiciliata in Pontremoli	Zucchi Castellini *Maria Olga* di Nicola, moglie di Fagnani *Pasquale Antonio* fu *Nicola*, domiciliata in Pontremoli
»	512963	105 —	Curatolo Oreste di Giacomo, domiciliato a Marsala (Trapani), con usufrutto a Curatolo *Salvatore* fu Giacomo	Curatolo Oreste di Giacomo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Marsala (Trapani), con usufrutto a Curatolo Simone Salvatore fu Giacomo
»	512964	105 —	Curatolo Antonino di Giacomo, domiciliato in Marsala (Trapani), *con usufrutto come la precedente*	Curatolo Antonino di Giacomo, *minore, ecc., come la precedente.*
»	512965	105 —	Curatolo Alfredo di Giacomo, domiciliato in Marsala (Trapani), *con usufrutto come la precedente*	Curatolo Alfredo di Giacomo, *minore, ecc., come la precedente.*
»	530738	77 —	Russo Teresa fu Sabatino vedova di *De* Carlo *Antonio*, *De* Carlo Francesco, Raffaele, Rosa, Angela, *Raffaela* fu *Antonio*, minori sotto la patria potestà della madre Russo Teresa e *De* Carlo Teresa fu *Antonio* moglie di Di Biase Antonio, tutti eredi indivisi del detto *De* Carlo *Antonio*, domiciliati a Giugliano (Napoli)	Russo Teresa fu Sabatino, vedova di *Di* Carlo *Giovanni Antonio*, *Di* Carlo, Francesco, Raffaele, Rosa, Angela, *Maria-Raffaela*, fu *Giovanni Antonio*, *Di* Carlo Teresa fu *Giovanni Antonio* moglie di Di Biase Antonio, tutti eredi indivisi di *Di* Carlo Giovanni Antonio, ecc. come contro
»	342857	105 —	Perocco Ermete, Erminio, *Emma* ed Egle di Luigi, le due ultime minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Casale sul Sile (Treviso), tutti eredi indivisi di Orlandi Angelo, con usufrutto a Bellini *Amelia* di Cesare, vedova di Orlandi Angelo	Perocco Ermete, Erminio, *Irma* ed Egle di Luigi, ecc. come contro, con usufrutto a Bellini *Amalia*, ecc. come contro
3.50 % Categ. *A*	9216	35 —		
3.50 %	342867	14 —	Perocco Ermete, Erminio, *Tommaso* ed Egle di Luigi, *ecc. come la precedente*	Perocco Ermete, Erminio, *Irma* ed Egle di Luigi, *ecc. come la precedente*
3.50 % Categ. *A*	100760	252 —	Cagnola *Angela-Maria-Augusta*, Marietta, Emilia, Clementina, Emilio, Luigi, Angelo, *Enrichetta* fu Giuseppe, le prime quattro nubili, gli altri minori, sotto l'amministrazione della madre Gregotti Rosalia, eredi indivisi, domiciliati in Sartirana (Pavia)	Cagnola *Giuseppa-Maria-Augusta*, Marietta, Emilia, Clementina, Emilio, Luigi, Angelo, *Maria-Enrichetta-Ernesta* fu Giuseppe, ecc., come contro.
»	151440	3 50	Gregotti Rosalia fu Agostino, ved. di Cagnola Giuseppe e Cagnola Emilio, Luigi, Angelo, Marietta, moglie di Brocchetti Pietro, Emilia, moglie di Ferrero Giuseppe, Clementina, moglie di Gallina Antonio, *Augusta*, moglie di Rolandi Giovanni Battista, e Maria Enrichetta Ernesta, figli e figlie del detto fu Giuseppe, quest'ultima minore, sotto l'amministrazione di detta sua madre Gregotti Rosalia, eredi indivisi, domiciliati a Sartirana (Pavia).	Gregotti Rosalia fu Agostino, ved. di Cagnola Giuseppe e Cagnola Emilio, Luigi, Angelo, Marietta, moglie di Brocchetti Pietro, Emilia, moglie di Ferrero Giuseppe, Clementina, moglie di Gallina Antonio, *Giuseppa Maria Augusta*, moglie di Rolandi Giovanni Battista, ecc., come contro.
»	271386	350 —	Coggiola Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Orbassano (Torino) e Coggiola Adelina di Giuseppe, moglie di Piovano Oreste, domiciliato a Parigi, eredi indivisi del fu Coggiola Stefano fu Giuseppe, con usufrutto vitalizio a Poggetto *Carlotta* fu Graziadio, ved. di Coggiola Stefano.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Poggetto *Elisabetta Carlotta* fu Graziadio, ecc., come contro.
»	165811	17 50	*Pellegrini* Giuseppe fu Francesco Paolo, domiciliato a Lucera (Foggia).	*Pellegrino* Giuseppe, ecc., come contro.
»	341489	7 —	Manes Giuseppe fu *Protasio*, domiciliato in San Benedetto Ullano (Cosenza).	Manes Giuseppe fu *Giuseppe*, ecc., come contro.
»	163784	570 50	Rossi *Rosina* fu Giacomo, moglie di Boccieri Pietro di Giovanni, domiciliata in Bajano (Avellino).	Rossi *Maria Rosa* fu Giacomo, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	553152	129,50	Cristini Pietro fu *Michelangelo*, minore, sotto la patria potestà della madre Carmela Ambruosi fu Pietro ved. Cristini, domiciliata in Bari.	Cristini Pietro fu *Vincenzo*, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 6 luglio 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 luglio 1912, in L. 101.08.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

9 luglio 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,39 95	95,64 95	97.31 39
3.50 % *netto* (1902)	97,09 —	95,34 —	97.00 44
3 % *lordo*	67,35 71	66,15 71	66,70 11

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

REGIO CONSERVATORIO DI S. M. DELLA NEVE IN ACQUADALTO
Comune di Palazzuolo

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso, per titoli, ad un posto di maestra per l scuole interne ed esterne di questo R. Conservatorio, con lo stipendio annuo di L. 300 più i vantaggi della vita interna. Lo stipendi di L. 300 sarà pagato in rate mensili posticipate.

I doveri dell'insegnante, da nominare, sono determinati dalle legg e dai regolamenti in vigore e dal regolamento speciale dell'Istitut

Le concorrenti dovranno inviare al Presidente del R. Conservatorio entro il 31 luglio 1912 la domanda in carta bollata da L. 0,6 corredata dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita debitamente legalizzata.

2° Titolo di abilitazione all'insegnamento elementare.

3° Certificato medico, debitamente legalizzato del Sindaco e da Prefetto attestante che la concorrente è di sana costituzione fisica ed esente da qualsiasi imperfezione che possa diminuirne il prestigio nell'esercizio dell'ufficio od impedirle il pieno adempimento di questo

4° Certificato di moralità, debitamente legalizzato dal Prefetto, rilasciato dai Sindaci dove la concorrente ebbe dimora l' ultimo triennio a termine dell'art. 2 del testo unico 21-10-1903, e in data non anteriore agli ultimi 6 mesi.

5° Fede penale di data non anteriore a sei mesi dalla data del concorso.

6° Tutti gli altri documenti che le concorrenti credessero opportuno presentare.

Si avverte che il concorso è limitato a chi non abbia un'età maggiore di 35 anni.

La nomina fatta dalla Commissione del R. Conservatorio dovrà essere sottoposta al parere del Consiglio Scolastico Provinciale ed all'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione e non diverrà definitiva se non dopo un biennio di lodevole esercizio durante il quale la concorrente potrà essere licenziata per negligenza, per inettitudine, o per accertata insufficienza fisica.

Acquadalto, il 5 giugno 1912.

Il presidente
U. NALDONI

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dal Portogallo sono giunti molti telegrammi relativamente ai moti realisti. Dal complesso di questi telegrammi di cui alcuni pubblichiamo più sotto apparisce come il moto deve essere stato preparato di lunga mano se ha potuto organizzarsi militarmente e provvedersi di artiglierie. Certo è però che il tentativo realista è fallito.

Ecco i più salienti telegrammi intorno ai conflitti civili portoghesi:

Lisbona, 9. — Ieri mattina una colonna di circa 700 uomini, sotto il comando dell'ex capitano Paiva Conceiro e di Don Jose d'Almeida, ex capitano pure e partigiano del pretendente Don Miguel di Braganza, si è presentata con qualche pezzo di artiglieria davanti alla piazza forte di Chavez, che dista dalla frontiera ispano-portoghese pochi chilometri.

La guarnigione militare di Chavez, malgrado non contasse più di 200 uomini, ha resistito coraggiosamente durante 3 ore, chè tanto tardarono i rinforzi inviati sul luogo dal Governo di Lisbona, e da allora i cospiratori furono rapidamente e completamente battuti e dispersi, non senza aver perduto uno dei loro pezzi di artiglieria e lasciati molti prigionieri.

I cospiratori indietreggiarono diretti alla frontiera inseguiti dalle forze repubblicane, le quali cercano di tagliare loro la ritirata, ciò che non sarà facile per la piccola distanza che li separa dalla frontiera.

In tutto il Portogallo l'entusiasmo patriottico è enorme e l'attitudine dei militari di tutte le armi è irreprensibile per disciplina e devozione verso la Repubblica.

Il Parlamento, fra vivissime acclamazioni e discorsi patriottici, ha votato una mozione di plauso all'esercito per la sua attitudine.

Il Governo ha dichiarato al Parlamento che i cospiratori non hanno trovato appoggio da parte delle popolazioni rurali e che invece queste popolazioni hanno sempre aiutato le forze militari inviate contro i cospiratori accogliendole con acclamazioni alla Repubblica e grida di abbasso i traditori della patria.

Nel ristabilimento dell'ordine nelle tre parrocchie, dove si sono verificati disordini, gruppi di popolani hanno cooperato con le autorità al mantenimento della tranquillità ed all'arresto dei cospiratori.

Chavez, 8. — I realisti hanno attaccato Chavez, dopo essere passati tra i forti di San Nentel. Essi hanno fatto uso dei cannoni a tiro rapido e ferito alcuni ufficiali e ucciso due soldati. I realisti hanno avuto alcuni morti e feriti. Essi si sono ritirati inseguiti dalle truppe sostenute dall'artiglieria.

Ritornando da Monte Alegre la musica del 19° reggimento fanteria ha percorso le vie suonando l'inno nazionale in mezzo a dimostrazioni della popolazione.

Lisbona, 9. — Mentre le truppe e le artiglierie uscivano da Chavez per recarsi a Monte Alegre alla ricerca delle bande realiste, queste si erano dirette per una strada diversa da quella seguita dall'artiglieria repubblicana e hanno attaccato, a quanto si crede, la città di Chavez. L'artiglieria repubblicana ritornando indietro ha preso posizione e messo in rotta i realisti infliggendo loro perdite.

Lo scontro è cominciato verso le 11 ed è durato fino alle 2 con qualche interruzione. Non si segnalano perdite da parte delle truppe repubblicane.

*** Dopo varie marcie e contro-marcie le bande realiste hanno raggiunto la frontiera. La banda di Baiva Conceiro ha lasciato Soutelcho dirigendosi verso Chavez per raggiungere la banda del capo Camacho. Le bande ebbero vari combattimenti con le truppe repubblicane. Le bande hanno subito perdite in morti, feriti e prigionieri. Tra questi ultimi si trova Joar Almeida ex-ufficiale che si era segnalato per una brillante condotta in Africa nella guerra contro gli indigeni di Embos. Le truppe repubblicane hanno pure subito perdite.

*** Circa 150 realisti della banda battuta ieri a nord di Chavez, evidentemente quelli partiti per Outeiro, si sono arresi oggi alle autorità militari di Chavez.

Una compagnia di fanteria ha tentato di attaccare il villaggio di Cabeceiras Tomasso, ma è stata respinta dagli abitanti con l'aiuto delle mitragliatrici. Il villaggio è ora assediato dal quinto reggimento di fanteria.

La tranquillità è generale, eccetto che a Cabeceiras Tomasso. È inesatto che una banda sia penetrata ad Almeida. La cavalleria inviata ad Almeida non ha rinvenuto traccia dei realisti.

Si ritiene che la piccola banda che penetrò a Cerveira sia una frazione della banda, che dispersa a Valença, ritornò in Ispagna e venne nuovamente nel Portogallo durante l'attacco dei realisti contro Chavez e potè penetrare nel villaggio, difeso da 38 guardie doganali a cavallo.

Sembra che il piano dei realisti fosse di provocare la rivolta nei distretti di Braga e Vianna, stabilire a Braga il centro dell'insurrezione, proclamare poi un governo militare provvisorio, ma non un sovrano per non dare a questo governo alcun carattere ultramontano.

La sola località che ha offerto qualche resistenza è stata Cabeceiras, che sarà circondata oggi dal quinto reggimento di fanteria.

La Croce rossa ha percorso il campo di battaglia a nord di Chavez e ha sotterrato 12 cadaveri di realisti.

Vianna do Castello, 9. — Un contingente della marina è partito per Villanueva de Cerveira. A Vianna do Castello la calma è completa e così pure a Insua.

Nella parrocchia di Gafey, appartenente al comune di Valença, sono state sequestrate armi, 26 bombe e 2 casse di cui si ignora il contenuto.

***

Secondo il seguente telegramma, l'Inghilterra sarebbe ancora una volta rinvenuta sulle prese decisioni circa la difesa del Mediterraneo:

Londra, 9. — La *Pall Mall Gazette* dice che la Commissione della difesa imperiale durante la riunione tenuta la scorsa settimana avrebbe deciso di mantenere nel Mediterraneo una flotta eguale a quella della più forte potenza Mediterranea.

Tutte le notizie che si hanno da fonte estera intorno all'insurrezione albanese, alla quale oramai si collegano gli ammutinamenti dell'esercito turco, dimostrano che la situazione interna ottomana non potrebbe volgere in peggiori condizioni, così che nuovi avvenimenti, ancorchè non gravi, certo decisivi, sono aspettati generalmente, ritenendosi impossibile che perduri più a lungo una situazione cotanto tesa.

Da Atene si ha in merito:

Atene, 9. — Corre voce da fonte albanese che una insurrezione generale scoppierebbe in Albania nel giorno dell'anniversario della costituzione ottomana.

Si conferma che 500 soldati turchi presso Berana sulla frontiera Montenegrina avrebbero rifiutato di sottomettersi agli ordini dei loro ufficiali di attaccare la città, e sarebbero andati poi nei villaggi vicini saccheggiandoli.

Tutti i preparativi si farebbero a Berot e a Elbassan per proclamare la rivoluzione, non si attenderebbe che una parola d'ordine.

Si assicura che, se la rivoluzione scoppiasse, il primo atto degli insorti sarebbe l'assalto ai depositi militari contenenti armi.

Le autorità turche impegnano i capi albanesi a non abbandonarsi a un movimento sovversivo.

Quattro ufficiali disertori accompagnati da 150 persone hanno avuto un colloquio col mudir di Frasari.

Si ha da Teleca Edam che un gran numero di turco-albanesi tengono riunioni e si considera possibile una sollevazione degli abitanti di Premedi e di Scrapari.

Si dice che Kiani Pascià arruoli volontari.

E da Salonicco si hanno questi ultimi particolari:

Salonicco, 9. — Da Elbassan si annunzia che gli arnauti circondarono presso Aktsuhissan le truppe turche e le misero a dura prova. Entrambe le parti ebbero notevoli perdite, delle quali però si ignora l'entità.

*** Secondo informazioni ufficiali i rinforzi inviati da Elbassan riuscirono ad occupare le posizioni degli arnauti, che furono respinti. Contemporaneamente furono iniziati i lavori per ristabilire le comunicazioni telegrafiche.

*** Gli ufficiali inviati presso gli ammutinati sono ritornati da Monastir.

Ufficiosamente si afferma che essi dicono che la situazione degli ammutinati sarebbe deplorevole e che essi sarebbero pronti a ritornare a Monastir, se venisse loro accordata un'amnistia.

Parecchi ufficiali superiori della guarnigione di Monastir, fra i quali il comandante la piazza Chefket bey, sono stati chiamati a Costantinopoli.

DIARIO DELLA GUERRA

Notizie ed informazioni.

Parigi, 9 — *La France* scrive:

Se il sole brillerà di nuovo nel cielo azzurro delle relazioni franco-italiane, il merito va attribuito quasi interamente al modo così giusto col quale Poincaré ha saputo apprezzare l'attuale situazione europea. Egli ha compreso ammirabilmente che l'ineluttabile, cioè la realizzazione delle promesse fatte dalla Francia verso l'Italia circa la sua futura azione in Tripolitania, si era verificato forse più rapidamente di quanto si potesse supporre, ma in condizioni tali che noi non avevamo che ad inchinarci di fronte agli avvenimenti e considerare le conseguenze dirette che essi potevano avere.

CRONACA ITALIANA

Per gli italiani espulsi dalla Turchia. — Dalle ulteriori comunicazioni pervenute dai vari Stabilimenti della Banca d'Italia, a tutto l'8 corrente, risulta versata alla Banca stessa per oblazioni in favore dei nostri connazionali profughi dalla Turchia la somma complessiva di L. 1.000.741,13.

Nelle nostre colonie. — A Mogadiscio, ieri, dal governatore della Somalia è stata solennemente posta la prima pietra dell'ospedale, alla presenza delle autorità civili e militari e della popolazione festante.

Quest'opera di civiltà risponde ad un antico voto della Colonia.

Il servizio postale con la Libia. — L'*Agenzia Stefani* comunica: « Di tratto in tratto ricompaiono sui giornali reclami per deficienze del servizio postale da e per la Libia. Ora è la volta delle corrispondenze dirette a Bu-Chamez.

« A convincere che nulla si trascurò perchè la posta indirizzata a quella località vi giunge con ogni maggior sollecitudine, è bene far noto che il trasporto della medesima viene effettuato non soltanto coi piroscafi postali sovvenzionati (due corse d'andata e ritorno settimanali), ma altresì, quando è possibile, con torpediniere e con piroscafi adibiti al rifornimento delle truppe, per modo che gli arrivi e partenze della corrispondenza sono così frequenti da potersi considerare pressochè giornalieri.

« Quanto poi agli eventuali smarrimenti di corrispondenze, sarebbe bene che i ricorsi fossero rivolti all'ufficio di vigilanza sui reclami presso il Ministero delle poste e dei telegrafi; il quale è incaricato di tutte le possibili e più sollecite investigazioni ».

Concorso artistico. — L'Ambasciata di Russia comunica che per iniziativa di un comitato sorto a Kieff, è stato bandito un concorso internazionale per la presentazione di un progetto di monumento da erigersi in quella città in memoria dell'ex-presidente del Consiglio P. A. Stolipine. Il termine per la presentazione dei bozzetti scade il 1° agosto p. v.

Nelle riviste. — Il numero per il mese di giugno u. s. della *Fotografia artistica*, la bella rivista internazionale illustrata che si pubblica in Torino, costituisce, sia per il testo che per la parte illustrativa una vera preziosità per quanti amano l'arte specialmente fotografica.

Alle belle fotoincisioni inserite nel testo fa corona una splendida tavola, artistica nel senso più lato della parola, rappresentante la Villa d'Este, a Tivoli. Detta tavola, unita ad altre del genere formerà parte dell'album di illustrazioni che la *Fotografia artistica* prepara ai suoi abbonati. L'attrattiva per gli abbonamenti è forte.

Marina mercantile. — L'*Umbria*, della N. G. I., ha proseguito da Rio de Janeiro per Genova. — L'*Ischia*, della Società nazionale dei S. M., è giunto a Bombay. — L'*Etruria*, idem, è partita da Port Said per l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 9. — I ministri comuni hanno terminato le loro conferenze. Sono stati discussi e definitivamente fissati i bilanci di previsione del Ministero degli esteri, del Ministero comune delle finanze e del Ministero della guerra per l'esercito e per la marina, come pure il preventivo della Corte suprema comune dei conti.

Questi bilanci e specialmente quelli della guerra e della marina si mantengono nei limiti delle dichiarazioni fatte due anni fa alle delegazioni. È stata pure regolata in massima, sulla base delle proposte del Ministero della guerra, la questione dei sottufficiali. Il progetto relativo, elaborato nei suoi particolari, verrà presentato alle prossime delegazioni.

PORTSMOUTH, 9. — Un tempo splendido ha favorito la grande rivista navale alla quale hanno preso parte 230 navi da guerra, delle quali 42 corazzate di prima linea e 51 incrociatori, che rappresentavano una somma di 2.000.000.000 di franchi.

I membri del Parlamento assistevano alla rivista a bordo di una nave da guerra. È stata di nuovo pienamente constatata l'utilità degli idroplani.

LONDRA, 9. — Si assicura che stamane è avvenuta una esplosione nella miniera di carbon fossile di Denaby and Candby presso il Castello di Conisborough che il Re Giorgio visitò ieri mentre si dirigeva a Wentworth Voodhouse al Castello del conte Fitz William. Vi sarebbero ventidue morti, s'ignora il numero dei feriti.

LONDRA, 9. — Secondo le cifre ufficiali vi sono stati trenta morti e dei feriti nella esplosione della miniera di carbone fossile di Donaby and Caby.

SHEFFIELD, 9. — Sono stati riconosciuti altri 31 cadaveri oltre quelli dei tre ispettori delle miniere morti durante i tentativi di salvataggio.

È stato estratto dal fondo del pozzo uno dei salvatori penetrati nella miniera, egli era senza conoscenza e il suo stato è disperato.

Il crollo del passaggio in seguito alle ultime esplosioni aveva isolato 84 persone delle squadre di salvataggio. Da 40 a 50 di esse si trovano tra le vittime.

LONDRA, 9. — All'ultima ora nell'esplosione della miniera di carbon fossile di Denaby and Cadby si constatano 65 morti, fra cui 3 ispettori delle miniere.

Si crede che il numero dei morti ammonterà a 80.

COSTANTINOPOLI, 9. — Il Senato ha approvato il progetto di legge che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica.

BERLINO, 10. — La *Kreuz Zeitung* scrive:

L'opposizione in Turchia contro il regime del Comitato dei Giovani turchi aumenta. Non è escluso il pericolo di una guerra civile. Da ciò può derivare che la pace fra l'Italia e la Turchia sia conclusa prima di quanto fosse verosimile poco tempo fa.

La Turchia farebbe meglio ad intendersi con l'Italia direttamente senza aspettare una mediazione che potrebbe avere un carattere di imposizione.

PIETROBURGO, 10. — Un rescritto imperiale al ministro della marina rileva l'importanza della destinazione di mezzo miliardo di rubli per la ricostruzione della flotta ed aggiunge: Le gravi ferite riportate dalla nostra flotta nell'ultima guerra debbono essere guarite; bisogna in avvenire evitare gli errori del passato.

Il rescritto enumera poi le riforme fatte dal dipartimento della marina per la costruzione di una flotta che risponda ai bisogni della Russia. Dice di sperare che tutti i rimproveri che l'attività del dipartimento della marina provocò qualche volta cesseranno in avvenire.

SHEFFIELD, 10. — Il numero dei morti nella catastrofe mineraria è di 74. Si sono raccolti 69 cadaveri. Il direttore delle miniere è morto.

Il Re e la Regina, che si trovavano in questa regione, si sono recati sul luogo della catastrofe per portare le loro condoglianze alle famiglie e prendere conoscenza dello stato dei feriti.

LISBONA, 10. — 210 cadaveri sono stati ritrovati nei pressi di Chavez, ove è stato pure ritrovato un secondo pezzo d'artiglieria della colonna assalitrice di ieri.

ATENE, 10. — Si ha da Costantinopoli che il Governo ottomano ha chiesto agli ufficiali fedeli dei vari corpi d'armata che esaminino fino a quale punto l'esercito è eccitato contro il Ministero e cerchino di pacificare gli animi.

Un ammutinamento sembra sia per scoppiare il giorno anniversario della proclamazione della costituzione.

Gli insorti reclamano un Gabinetto Kiamil pascià, Ferid pascià, col generale Nazim pascià alla guerra, la soppressione delle Corti marziali, lo scioglimento della Camera, libertà elettorale e libertà di stampa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

9 luglio 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	757.18
Termometro centigrado al nord	29.6
Tensione del vapore, in mm.	8.58
Umidità relativa, in centesimi	28
Vento, direzione	NW
Velocità in km.	4
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	31.0
Temperatura minima	18.5
Pioggia in mm.	—

9 luglio 1912.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Francia e Germania occidentale, minima di 740 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 5 mm. sull'Abruzzo; temperatura diminuita in Calabria e Sicilia, generalmente aumentata altrove; qualche pioggia sul basso Adriatico, Calabria e stretto di Messina; qualche temporale in Calabria.

Barometro: massimo a 763 in val Padana, 760 all'estremo sud.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo prevalentemente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 luglio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 26 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 2	20 3
Genova	sereno	calmo	30 1	20 9
Spezia	sereno	calmo	26 3	15 9
Cuneo	sereno	—	26 9	16 7
Torino	sereno	—	26 5	17 8
Alessandria	sereno	—	28 9	16 5
Novara	sereno	—	32 6	16 4
Domodossola	1/4 coperto	—	28 4	14 6
Pavia	sereno	—	29 5	13 8
Milano	sereno	—	30 0	17 0
Como	sereno	—	29 6	18 7
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	26 5	19 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	29 4	17 7
Mantova	sereno	—	27 4	18 6
Verona	sereno	—	28 8	17 5
Belluno	sereno	—	26 4	17 0
Udine	sereno	—	29 0	18 2
Treviso	sereno	—	32 1	19 2
Venezia	sereno	calmo	29 0	19 3
Padova	sereno	—	27 7	17 9
Rovigo	sereno	—	28 5	16 5
Piacenza	sereno	—	27 1	16 1
Parma	sereno	—	28 0	16 1
Reggio Emilia	sereno	—	27 2	16 4
Modena	1/2 coperto	—	26 4	16 9
Ferrara	sereno	—	27 1	16 2
Bologna	3/4 coperto	—	26 3	19 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	25 8	15 9
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	27 6	17 2
Ancona	sereno	mosso	24 0	19 9
Urbino	sereno	—	23 8	13 9
Macerata	velato	—	23 1	16 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	23 8	16 0
Camerino	1/4 coperto	—	21 0	15 0
Lucca	sereno	—	29 9	16 3
Pisa	sereno	—	28 4	13 5
Livorno	sereno	legg. mosso	27 2	17 5
Firenze	sereno	—	28 2	15 7
Arezzo	sereno	—	27 0	16 6
Siena	sereno	—	25 0	17 7
Grosseto	sereno	—	28 4	18 0
Roma	sereno	—	28 3	18 5
Teramo	sereno	—	26 0	15 4
Chieti	sereno	—	22 0	14 6
Aquila	sereno	—	22 0	12 6
Agnone	sereno	—	26 1	12 9
Foggia	1/4 coperto	—	25 8	16 0
Bari	sereno	mosso	24 2	20 8
Lecce	sereno	—	25 2	17 6
Caserta	1/2 coperto	—	26 3	18 7
Napoli	sereno	calmo	27 0	20 6
Benevento	sereno	—	27 1	15 0
Avellino	1/2 coperto	—	24 2	14 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	22 0	15 3
Cosenza	sereno	—	25 5	15 0
Tiriolo	coperto	—	26 0	15 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	24 8	21 3
Palermo	sereno	calmo	28 1	17 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 1	20 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	24 0
Messina	1/4 coperto	calmo	25 6	18 5
Catania	sereno	calmo	30 6	20 5
Siracusa	sereno	mosso	28 9	19 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	30 0	11 0
Sassari	sereno	—	24 6	17 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*